

LO SCARABONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i sodalizi
Sez. del C.A.I. di MILANO
" " " " Saluzze
" " " " Auronzo
Sez. C.A.I. UGET di Torino
Sez. C.A.I. - S.E.M. - Milano
Gr. Alpin. Fior di Rocca
Sez. del C.A.I. di Bologna
Farma-Cuneo Ivrea-Varese
G. S. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario: Italia L. 15.20 - Estero L. 35
Benemerito L. 50 - Sostenitore L. 100

Publicità commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi.
Ufficio pubblicità Via Aurelio Saffi, 9 - MILANO
Ufficio romano: Via Uffici del Vicario 35 - tel. 66465 - Roma

Il giornale viene distribuito gratuitamente a tutti i soci della Sez. C.A.I. di Milano, Roma, Monza (Saluzze), Bologna Cuneo, Varese, Ivrea, Parma, UGET Torino, S.E.M. di Milano, Gr. Alp. Fior di Rocca, Gr. S. Penna Nera Milano.
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - Via Plinio N. 70
Una copia separata cent. 70

Angelo Manaresi, presidente del C.A.I.

fissa le direttive future della "Guida dei monti d'Italia,"

Lo scritto del Presidente generale del C.A.I., che delinea la presente situazione della «Guida dei Monti d'Italia», è estratto dalla Rivista mensile della C.T.I., «Le Vie d'Italia».

Vorremmo invitare tutti coloro che amano e praticano la montagna, ma specialmente le Sezioni del C.A.I. e i loro dirigenti, a leggere attentamente le parole del nostro Presidente generale. Ognuno potrà così rendersi conto dell'importanza dell'iniziativa; ormai consolidata, e della necessità che tutti concorrano per la loro parte alla sua sollecita e completa realizzazione.

L'opera (prevista in oltre 40 volumi, di circa 500 pagine in media, più 9 volumi «Da Rifugio a Rifugio») può senz'altro essere definita monumentale per le proporzioni, e nazionale per i suoi fini di alta italianità: diffusione della conoscenza di un territorio tanto importante ai fini della difesa, divulgazione dell'alpinismo e del turismo alpino, educazione delle giovani generazioni ai sani esercizi e ai sereni e fortificanti sport della montagna, contributo decisivo alla soluzione degli urgenti problemi della montagna stessa.

Essa costituisce per il C.A.I., che deve alla Patria questo omaggio filiale, un nobile dovere e insieme un titolo altissimo di onore.

Chi, se non noi, che la montagna amiamo e in essa ci esaltiamo nelle ore più belle della conquista delle vette, può e deve descrivere in un poema tecnico di mulattiere e sentieri, di gande, nevai e ghiacciai, di camini, cenge, placche e strapiombi, di torri e guglie, di creste e vette, le infinite bellezze delle nostre Alpi? Chi, se non noi della generazione che ha esplorato ormai tutti i recessi e scalato tutte le cime, può e deve forgiare lo strumento capace di diffondere la nostra passione a sempre più vasti strati del popolo nostro?

Ogni volume della nostra Guida contiene appunto una introduzione che vuole offrire le nozioni essenziali indispensabili per la comprensione dell'ambiente; mentre, lungo gli itinerari facili o ardui, non mancano, in luogo opportuno, sintetici accenti alle particolarità geologiche, mineralogiche e geografiche, alla fauna e alla flora, alla storia, ai costumi e all'economia montana, alla bellezza dei panorami o ai fenomeni naturali.

La Guida raccoglie e fissa in modo definitivo e omogeneo tutti gli sforzi e le vittorie di molti decenni di imprese alpinistiche e scistiche; essa è, quindi, il miglior mezzo per far conoscere e valorizzare l'apporto degli Italiani all'esplorazione e alla conquista delle Alpi.

Il concetto totalitario e sistematico della «Guida dei Monti d'Italia» è essenziale per il valore di forza che racchiude in sé. L'impresa è, d'altra parte, senza confronti in altri Paesi, dove pure esistono potenti associazioni alpinistiche, e costituisce un primato importante.

Le difficoltà tecniche e finanziarie (in nove anni sono state spese per i 9 volumi pubblicati L. 700.000), vittoriosamente superate, furono notevoli. Solo un accordo tra le due grandi Associazioni poteva permettere di raggiungere un risultato che si può dire perfetto dal lato sostanziale e tecnico. Merito, infine, della Collana è quello del moderato prezzo di vendita dei volumi, che consente un'ampia diffusione di essi.

Con l'accordo C.A.I.-C.T.I., l'ulteriore pubblicazione delle guide alpinistiche è stata riservata alla «Guida dei Monti d'Italia», a cui attende l'Apposita Commissione. L'iniziativa della Guida impegna a fondo il C.A.I.; le Sezioni del Sodalizio, gli alpinisti, gli appassionati della montagna appoggiato con fervore questa grande opera, si adoperino per diffondere e farla conoscere nella sua importanza e nei suoi caratteri nazionali e tecnici.

d'Italia assume evidentemente un'importanza che anche i più sedentari amanti della pianura non potranno disconoscere.

La perfezione tecnica

Si è parlato sin qui di proporzioni, ma è bene soffermarsi anche sulle qualità essenziali dell'opera. Chi esamini attentamente uno qualunque dei volumi finora pubblicati, non è meno certo che la perfezione, raggiunta sia nella completezza e completezza dei dati informativi, sia nella disposizione che nella forma.

Prendiamo ad esempio l'VIII volume: «Sassolungo, Catinaccio, Latemar», che descrive una zona tra le più celebrate e frequentate delle nostre Alpi. Pur avendo condensato sino all'estremo limite del possibile, sono 504 pagine con 9 cartine, 49 schizzi e 32 fotografie dedicate a poco più di 100 kmq. di territorio, includendo le valli e gli altipiani che circondano i gruppi. Ma quali bellezze e varietà di forme e quante possibilità offerte all'escursionista, all'alpinista, al rocciatore nell'ampio spazio! Alla Cima Principale del Sassolungo, ad esempio, sono dedicate oltre 18 pagine, quasi tutte di corpo 6, che descrivono non meno di 16 vie e 20 varianti. Così, la Torre Tinkler, nel magico fasco del Valter, ha richiesto 8 pagine, in cui sono illustrate con succinta precisione, 14 tra vie e varianti.

Non piccolo pregio della collana è la sua uniformità nella disposizione (frangitura con qualche sacrificio da parte degli Autori e non lievi sforzi dell'Ufficio «Guida dei Monti d'Italia», che funziona in seno alla C.T.I.), così che chiunque ne abbia consultato un volume, si ritrova facilmente anche negli altri.

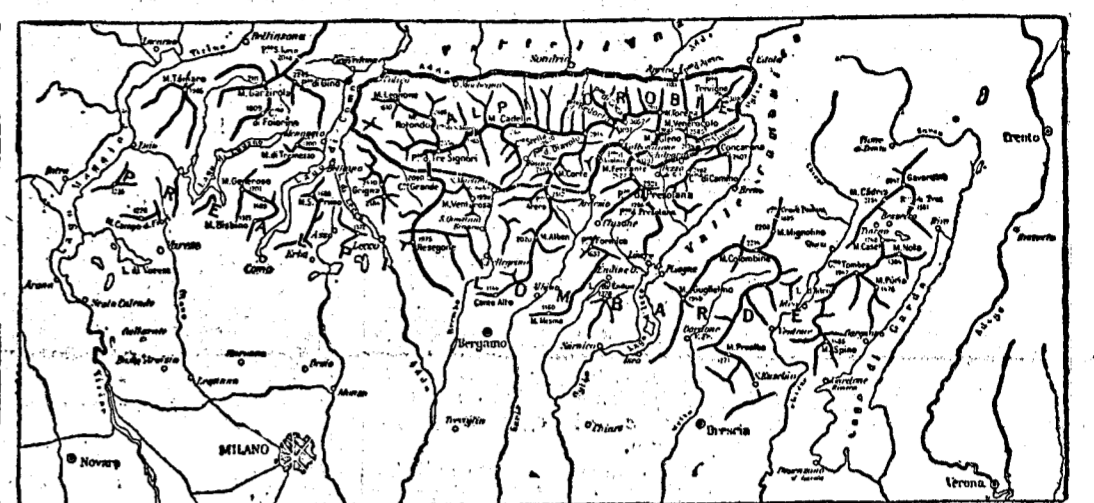
Ogni volume, infatti, è identico agli altri non solo per caratteri, impaginazione, formatura e legatura, ma anche per la suddivisione della materia e il metodo della trattazione. Ogni volume comprende 5 parti principali: I. Cenni generali (che tratta del gruppo o del gruppo nei loro aspetti generali: orografia, geologia, morfologia, flora, fauna, storia, storia alpinistica, economia, ecc.); II. Vallate e Via d'accesso; III. Rifugi e punti di appoggio; IV. Parte alpinistica; V. Parte scistica. La parte alpinistica, nucleo essenziale di ogni volume, è a sua volta suddivisa in gruppi e catene e sottogruppi. Cime e valli si susseguono in rigoroso ordine topografico e sono disposti in gruppi di vertici e linceari di salita, con tracciate da una lettera, con tutti i particolari utili ai lettori e sobri cenni sulla storia alpinistica, con riferimenti bibliografici, toponomastici, ecc.

Naturalmente, il testo è strettamente coordinato alle illustrazioni, che sono di tre specie: schizzi, generalmente a penna, con l'indicazione di tracciate delle varie vie, contrassegnate dalle stesse cifre e lettere, tanto nel testo, quanto nel grafico; cartine schematiche, destinate a rendere perspicua, meglio che in una cartina pura a scala particolareggiata, la successione di cime e vallichi lungo i crinali e le loro diramazioni; fotografie, sicuti vultu, riprodotti in scala suggestiva e le più utili a commento del testo.

E' forse superfluo insistere sulle varie difficoltà che presenta la redazione di una guida del genere anche per un alpinista provetto, il quale conosca a fondo la zona che si propone di trattare. In ogni caso, ognuna di queste guide è il frutto di anni di amorosa diligente fatica, spesa in soprappiù in ricerche bibliografiche e di collaborazioni, in controlli, correzioni e aggiornamenti. Steso il testo e raccolto il materiale illustrativo, parrebbe di essere in porto. Ma qui interviene, invece, l'Ufficio redazionale, che deve ridurre la materia di ciascuno volume a un minimo comune denominatore, sia come estensione, sia come forma e disposizione tipografica. Segue la fase tipografica, con alcune complesse operazioni, quali l'inserzione dei riferimenti ai numeri alle pagine e agli itinerari, i controlli delle quote e dei toponimi, la preparazione degli indici, ecc.

La redazione degli schizzi prospettici e topografici richiede pure attente cure e soprattutto una perfetta corrispondenza col testo. Un particolare interessante: gli schizzi prospettici, dovuti quasi sempre al pittore Binazzi (che ha il non disprezzabile vantaggio di conoscere di persona quasi tutte le montagne che tratteggia), sono disegnati direttamente su un apposito ingrandimento della fotografia scelta. Il disegno viene poi lavato in una soluzione acida, che fa sparire l'impronta della fotografia. Si ha così la matematica certezza della precisione nelle proporzioni della veduta.

Quanto alle cartine schematiche, si confronti, ad esempio, una qualunque di quelle inserite nel volume «Sassolungo, Catinaccio, Latemar» con le corrispondenti svolte cartine di altri volumi della C.T.I. o del D. Oe. A. V., e si comprenderà subito che si tratta di lavori profondamente diversi e che a ragione possono dirsi originali. Le cartine schematiche non sono, infatti,



me è occasione propizia per «fare il punto» dell'impresa e prendere decisioni circa il suo completamento.

Recentemente ci siamo trovati con gli amici della Consociazione Turistica Italiana; abbiamo dato una scorsa al passato e soprattutto abbiamo guardato al futuro.

Sulla scorta dell'esperienza fin qui fatta, si è deciso di accelerare, non appena la situazione lo consentirà, la pubblicazione dei rimanenti volumi, e si è stabilito, se non la esatta successione, almeno il titolo e il contenuto dei volumi dell'intera serie. Il quadro schematico, riprodotto, indica come risulta attualmente la collana.

La ripartizione fatta della complessa materia non ha nulla di definitivo e di immutabile; essa potrà subire, nel corso del lavoro, tutti gli adattamenti necessari: ma si può affermare sin d'ora che essa non solo corrisponde abbastanza bene all'attuale sviluppo dell'alpinismo, ma anche tiene conto delle esigenze prevedibili nel prossimo futuro.

I nuovi volumi corrispondono al tipo finora adottato e collaudato in questi 8 anni. Si cercherà tuttavia, di ridurre alquanto la mole, rendendoli così anche più maneggevoli, e di porre in migliore evidenza le cime panoramiche e più frequentate, le vie, così dette comuni, che interessano il maggior numero di lettori.

Il piano generale

La collezione si è ormai affermata come modello di guida alpinistica completa e tecnicamente perfetta, non solo presso gli alpinisti italiani, ma anche all'estero, e specialmente in Germania, ove l'alpinismo e l'escursionismo sono diffusissimi, e l'interesse per la montagna è generale. Il risultato ottenuto in questi 8 anni può a buon diritto costituire per il C.A.I. e la C.T.I. motivo di legittima soddisfazione, tanto più se, volgendo indietro lo sguardo, si misurano le insenti difficoltà, specialmente di ordine finanziario, che dovettero essere superate.

La pubblicazione del X volume

La "Guida dei Monti d'Italia," al suo X° volume

Il C.A.I., come la solida e modesta gente di montagna, ama lavorare in silenzio e lascia volentieri la parola ai fatti. Né diversa tradizione hanno i nostri amici della C.T.I., che si sono uniti a noi per costruire la Guida dei Monti d'Italia. Non è, quindi, gran meraviglia se questa iniziativa è passata quasi inosservata all'interno della nostra cerchia.

Ora, però, che, dopo anni di silenziosa fatica, la costruzione comincia e delinearsi nelle sue proporzioni grandiose (10 volumi pronti su circa quaranta previsti), sarebbe dannosa modestia non rischiare l'attenzione del pubblico, o almeno di quella parte che ama la montagna e s'interessa ai suoi problemi, su un'impresa di evidente interesse nazionale e che fa onore, oltreché ai due Sodalizi che l'assumono, al nostro Paese.

Un'antica aspirazione

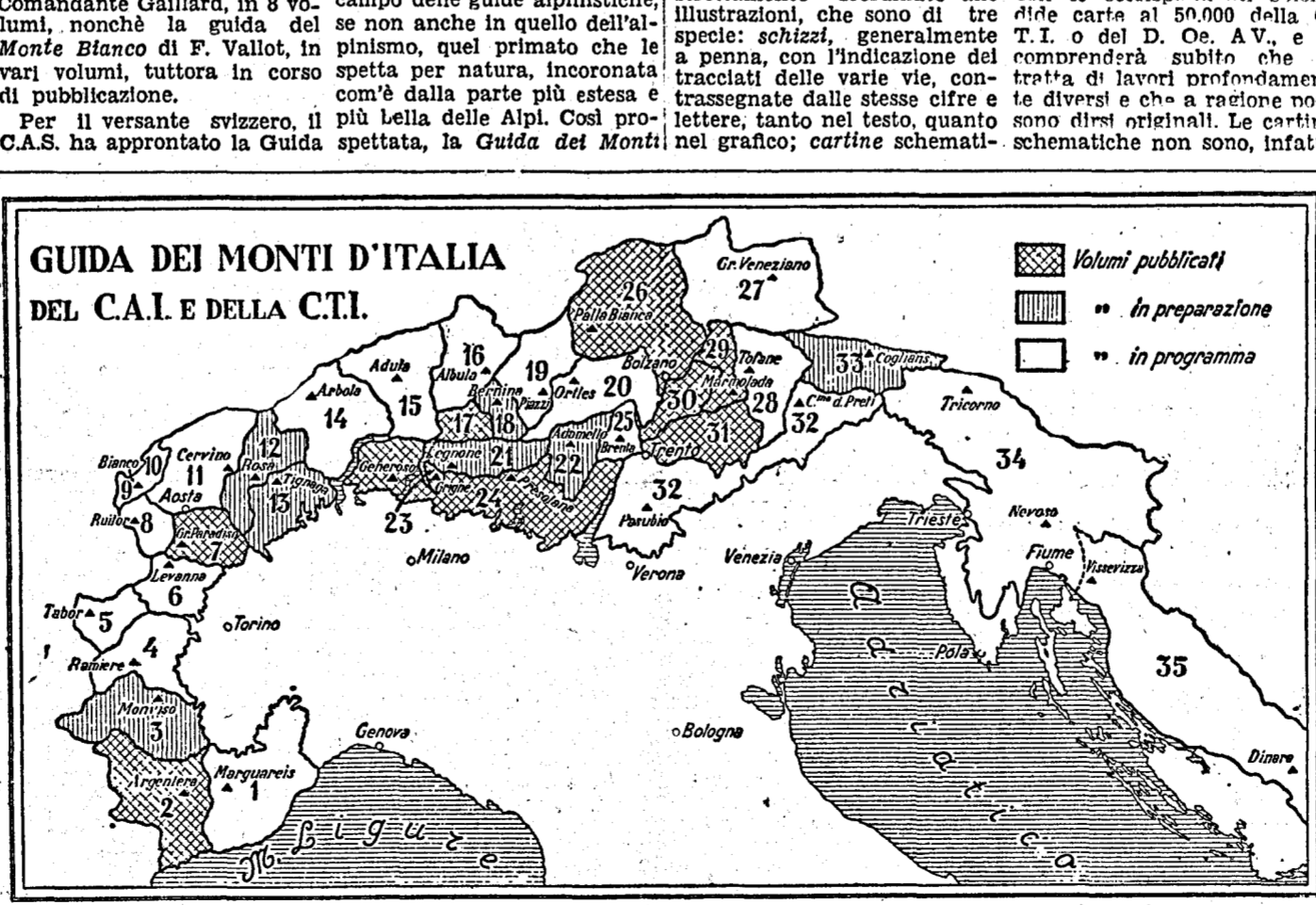
L'idea di una guida alpinistica italiana non è nuova; costituiva, anzi, un'antica aspirazione del C.A.I., che sin dalla sua fondazione si rese conto dell'esigenza di una guida per la diffusione dell'alpinismo e della conoscenza della montagna. E tale aspirazione fu ben presto attuata, almeno parzialmente. Al 1889 risalgono i due primi volumi della Guida delle Alpi Occidentali di Bobba, Vaccarone e Martelli; il terzo volume uscì solo nel 1896. Seguirono vari altri volumi a cura delle Sezioni più attive del C.A.I., fra i quali sono da ricordare specialmente il volume Alpi Appenniniche Liguri di G. Dellepiane, pubblicato dalla Sezione Ligure in varie edizioni; il volume Alpi Retiche Occidentali di Bracca, Silvestri, Balbino e Corti, pubblicato nel 1911 dalla Sezione di Milano e il volume Regione dell'Orlèans di A. Bonacossa, uscito nel 1915, anch'esso a cura della Sezione di Milano. Dopo la guerra 1915-18 visse la luce varie guide o nuove edizioni, tra cui quella, assai particolareggiata di E. Ferreri per le Alpi Ceele Settentrionali, quella di P. Prati per il Gruppo di Brenta e quella di A. Berti per le Dolomiti Orientali.

Si trattava, comunque, di sforzi isolati e troppo rarefatti nel tempo, sì che, procedendo di quel passo, il compimento della descrizione dell'intera cerchia alpina non si sarebbe mai raggiunto. D'altra parte, la mancanza di un piano or-

stabilire qualche confronto. I primi 10 volumi sommano a 3200 pagine di fitta composizione, con 648 schizzi, 75 cartine schematiche, 7 cartine e 373 fotografie. A lavoro ultimato, l'opera conterà di circa 40 volumi con 2800 schizzi e 1500 fotografie. O schizzi, dunque, monumentali, e leziosi, per la mole. Promozioni quasi doppie, ad esempio, di quelle della Guida d'Italia della C.T.I., che conta 25 volumi con 12330 pagine, 326 cartine e 224 piante, ed è certo la più ampia descrizione itineraria di un Paese abbia mai avuto, quale cioè solo l'Italia, così ricca di tesori artistici e di bellezze naturali, poteva esigere.

Anche più dimostrativo è il confronto con le Guide alpinistiche straniere. Per le Alpi Occidentali, i Francesi hanno la guida delle Alpi Marittime della Sezione di Nizza del C. A. F., la guida delle Alpi del Definato e della Savoia, del Comandante Gallard, in 8 volumi, nonché la guida del Monte Bianco di F. Vallot, in 7 volumi, tuttora in corso di pubblicazione.

Per il versante svizzero, il C.A.S. ha approntato la Guida



Deciso senza indugio il piano editoriale di essa, costituita la Commissione per la Guida dei Monti d'Italia, di cui fanno parte rappresentanti del C.A.I. e della C.T.I., il lavoro fu iniziato col volume Alpi Marittime, che vide la luce nel 1934, e proseguì poi regolarmente in ragione di almeno un volume all'anno (si veda più avanti l'elenco dei volumi pubblicati).

Recentissimo è il vol. IX, dedicato al Gran Sasso d'Italia, che costituisce una primizia del più ampio volume che descriverà l'Appennino Laziale e Abruzzese; ed è ora la volta del X volume della serie, che è attualmente in preparazione. Esso descriverà le Prealpi Lombarde, cioè i monti veresini e osoneschi, le Prealpi Orsibe e Bresciane, una zona quanto mai varia ed importante, soprattutto perché, data la vicinanza a Milano, essa si offre come la più comoda ed economica palestra agli alpinisti ed escursionisti lombardi.

Accanto a modeste elevazioni boscoso ed erbose e alle più popolari mete scistiche, il volume comprenderà gruppi di notevoli attrattive alpinistiche, come il Resegone, l'Arera, la Presolana, il Cimone della Bazzocca e la Concarenna. Delle Grigne, alle quali è stato dedicato un intero volume, si darà una sintetica descrizione sufficiente per gli alpinisti non rocciatori.

Opera monumentale

Per dare un'idea concreta delle proporzioni della collana, sarà bene citare alcune cifre e

Le zone tratteggiate con linee corrispondono a volumi già pubblicati; le zone tratteggiate con linee verticali, a volumi in corso di o meno avanzato di preparazione; le zone non tratteggiate, a volumi in programma, ma non in lavorazione.

ELENCO DEI VOLUMI DELLA GUIDA DEI MONTI D'ITALIA DEL C.A.I. E DELLA C.T.I.:

- 1. Alpi Liguri. - 2. Alpi Marittime (1934).
- 3. Alpi Cozie Meridionali (dal Colle del Moncenisio al Colle delle Traversette), in preparazione.
- 4. Alpi Cozie Centrali (dal Colle delle Traversette al Colle del Monginevro).
- 5. Alpi Cozie Settentrionali (dal Monginevro al Moncenisio).
- 6. Alpi Graie Meridionali (dal Colle del Moncenisio al Colle di Gal'sia).
- 7. Gran Paradiso (1939).
- 8. Alpi Graie Centrali (dal Colle di Gal'sia al Piccolo S. Bernardo).
- 9. e 10. Monte Bianco.
- 11. Alpi Pennine Occidentali (dal Colle di Ferret al Colle di S. Teodulo).
- 12. Monte Rosa (dal Colle di S. Teodulo al Passo del Sempione), in preparazione.
- 13. Monti Biellesi e Valesiani.
- 14. Alpi Lepontine Occidentali (dal Sempione al S. Gottardo).
- 15. Alpi Lepontine Orientali (dal S. Gottardo allo Spluga).
- 16. Valle del Monginevro.
- 17. Masino, Bregaglia, Disgrazia (1936).
- 18. Bernina (dal Passo del Muretto al Passo del Bernina), in preparazione.
- 19. Piazzi, Sevensen (dal Passo del Bernina al Passo di Resa).
- 20. Orllès.
- 21. Alpe Orsibe, in preparazione.
- 22. Admetto-Presanella, in preparazione.
- 23. Grigne (1937).
- 24. Prealpi Lombarde (dal Maggiore al Lago di Garda), in avanzata preparazione.
- 25. Gruppo di Brenta.
- 26. Alpi Venoste, Passirè, Breonice (1939).
- 27. Alpi Aurine e Pusterzer.
- 28. Odle, Sella, Marmolada (1937).
- 29. Sassolungo, Catinaccio, Latemar (1942).
- 30. Pale di S. Martino (1935).
- 31. Dolomiti Orientali.
- 32. Prealpi Venete e Carniche.
- 33. Alpi Corchie, in preparazione.
- 34. Alpi Giulie.
- 35. Alpi Dinariche.

Per l'Appennino si prevedono i seguenti volumi:

- 36. Appennino Ligure.
- 37. Alpi Apuane.
- 38. Appennino Tosco-Emiliano.
- 39. Appennino Umbro-Marchigiano.
- 40. Appennino Laziale e Abruzzese (il volume Gran Sasso d'Italia, pubblicato in questi giorni, sarà più tardi incorporato in questo più ampio volume).
- 41. Appennino Meridionale.
- 42. Monti della Sicilia, della Sardegna e della Corsica.

La Commissione della «Guida dei Monti d'Italia» prega di tener affisso all'albo sociale questo importante articolo del Presidente del C. A. I.

La Collana "Da Rifugio a Rifugio,"

di chiunque voglia conoscere a fondo i vari gruppi montuosi.

C.A.I. e C.T.I. si augurano — e faranno ogni sforzo a questo fine — che l'una e l'altra categoria si sviluppino rapidamente. Del resto, le due collane iniziate vogliono essere non solo lo strumento pratico per l'esplorazione della montagna italiana, ma anche uno stimolo a visitarla. Quando la pubblicazione dei sei volumi ancora mancanti della Guida «Da Rifugio a Rifugio» potrà essere completata, si avrà l'intera descrizione delle Alpi, sia pure nella forma minore, destinata più ai turisti di montagna che agli alpinisti provetti. Se si pensa che per gli interi settori delle Alpi Graie e Pennine, cioè dal Cenisio al Sempione, l'unica guida sistematica italiana risale al 1896, si avrà ben chiara in mente la necessità e l'urgenza di una guida, sia pure sintetica.

Non dimentichiamo che, con la costruzione di nuovi grandi rifugi, e il riattamento e ampliamento di altri già esistenti nelle Alpi Occidentali, il patrimonio di rifugi del C.A.I. si è grandemente arricchito. E, quel che più conta, la distribuzione di essi permette ora di visitare senza disagio anche tutte le zone più belle e più impervie delle Alpi. L'escursionismo vede, quindi, ampliarsi enormemente il suo campo di azione: dalla Riviera Ligure al Monte Bianco, al Bernina, alla Vetta d'Italia e al Monte Nevoso, il camminatore d'altitudine può ora percorrere tutto l'arco alpino a tappe non superiori a una giornata. Il turismo montano, che finora aveva un certo sviluppo solo nelle Dolomiti, potrà estendersi alle zone meno scenografiche forse, ma certo bellissime, d'una diversa aspra bellezza, delle Alpi Centrali e Occidentali.

In questa collezione si tenderà ad ottenere la massima semplicità e chiarezza, in modo che l'uso di essa sia facile anche ai giovanissimi e ai non pratici della montagna. Le due Collane si integreranno a vicenda. «Da Rifugio a Rifugio» sarà la guida per il gran pubblico di turisti, escursionisti e alpinisti modesti, mentre la Guida dei Monti d'Italia rimarrà lo strumento classico dell'alpinista e

Una guida scistica nazionale

A rendere completi questi due strumenti per l'escursionista in montagna, manca però una terza opera, la Guida Scistica. La descrizione degli itinerari scistici è compresa, è vero, nella Guida dei Monti d'Italia: ad essi, infatti, è dedicata una apposita sezione di ogni volume. Ma, dato lo sviluppo preso in questi ultimi anni dagli sport della neve, sembra però urgente di mettere a disposizione un'opposta scintillante guida scistica, che offra gli itinerari più belli delle Alpi Occidentali, Centrali e Orientali, nonché dell'Appennino, un'opera agile e sintetica, forse 4 volumetti, che possano vedere la luce entro pochissimi anni. Questa collezione è tuttora allo studio, ma non vi è dubbio che, dopo la Vittoria, anch'essa sarà rapidamente realizzata dal due Sodalizi.

Così il Centro Alpinistico Italiano e la Consociazione Turistica Italiana apprestano fin d'ora i mezzi diretti ad agevolare l'aspetto sviluppo dell'alpinismo e del turismo alpino, nella ripresa di ogni manifestazione della vita civile che caratterizzerà l'avvento della Pace vittoriosa.

ANGELO MANARESI

SALVATAGGI

Ancora dei "salvati", - Le decorazioni - Voti conclusivi

Archiando un po' la pelle, avevo salvato la vita ad un chirurgo. Si era bensì al tempo in cui Berna Flava ancora ed un'intera pelle non aveva il valore di mezzo tacco di scarpa...

Si capisce non essersi mai sporcato un dito in roccia, dicendosi "l'outduttore del rifugio"? Cosa direbbero questi anti-campioni, se dopo essersi lasciati spiegare quell'odierna stregoneria che è il telefono...

le macchine per la medesima via, tornando a Milano felici della nuova vetta raggiunta. Tot. Km. 165. Gita da compiere partendo al pomeriggio del sabato...

Concorso per soggetti di film alpini

Dopo un primo tempo di naturale «vuoto», gli aspiranti al Concorso vanno affluire in loro lavori per la pubblicazione su queste colonne, tanto numerosi, che abbiamo già materiale per molti numeri...

Ed ora possiamo ad un altro soggetto. Vi sono alcune comitanze in questo, con l'Alpino (il soggetto n. 3 pubblicato il 16 maggio scorso)...

Nel Gruppo del Gran Sasso - La via Baffie d'Armi al Torrione Cambi e alla Vetta Centrale (ved. relazione tecnica sul numero del 15 maggio scorso)



POLEM.CHETTA SU ESPOSITO

Unicuique suum

Riceviamo e pubblichiamo: «Ho letto con interesse - anche se in ritardo; ma non è colpa mia - la precisazione che nell'articolo...

Conferenza Sagradora a Merano

Il 25 maggio a Merano, il camerata PierAlberto Sagradora ha tenuto la oramai nota ed applaudita sua conferenza sulla «Strada degli Alpini»...

Chiusura del Corso di roccia sugli Euganei

Come abbiamo altre volte annunciato, la Sezione del C.A.I. di Padova in collaborazione con il Guf ha organizzato in questa primavera un corso di roccia nella bella palestra «Emilio Comici» sugli Euganei...

Echi della Scuola di Val Rosandra

L'abbonato Rodolfo Brocchini, di Trieste, ci prega pubblicare quanto segue: «A mezzo del nostro giornale desidero esprimere la mia gratitudine ed i miei ringraziamenti al Direttore ed a tutti gli istruttori della Scuola nazionale di Alpinismo "Emilio Comici" in Val Rosandra...

SU E GIU' PER VALICHI E VETTE

Itinerari ciclo-alpini

MILANESI Al Colle di Zambia: Milano, Osio, Bergamo, Nosta, Oneta, Colle di Zambia (Km. 1250), Prealpini lechiesi giungiamo a Trezzo d'Adda (Km. 38,600). Attraversiamo il fiume profondo e pittoresco dominando dal ponte anche i poderosi avanzi del Castello Visconteo...

EDIZIONI «MONTES» DI TORINO

- Gugliermina e Lampugnani: Vette... L. 25,- 23,- Franco Grottenelli: Se questa è stata la vita... 30,- 25,- Etore Castiglioni: Guida scistica delle Dolomiti... 50,- 45,-

EDIZIONI «MONTAGNA» DE L'EROICA DI MILANO

- A. Tassin: Il Diavolo delle Dolomiti - Titta Piazz, 2ª ediz. L. 30,- 27,- Giuseppe Zoppi: Il libro dell'Alpe, 6ª ediz. L. 15,- 13,50 A. Patroni: La conquista dei ghiacciai L. 15,- 13,50

Tre scopi offerrete

- 1) Arricchire la vostra biblioteca delle migliori opere che ogni alpinista deve leggere, specialmente in questi momenti di ridotta attività in montagna. 2) Godere di sensibili riduzioni sui prezzi di copertina. 3) Attutare il nostro giornale che, pur offrendovi riduzioni di prezzo, percepisce un modesto margine dagli editori.

GIUSEPPE MERATI MILANO Via Durini N. 3 Telefono 71-044 ARTICOLI SPORTIVI



Forza sociale

Dal 28 ottobre 1942 al 31 maggio 1943 sono stati ammessi i seguenti nuovi soci: Ordinar... (List of names and details of new members)

Per iniziativa del nostro in... (News about the organization's activities and social work)

Nei limiti del possibile e con... (Notice regarding membership fees and administrative matters)

Il lavoro del "Servizio" non... (Report on the work of the 'Servizio' committee)

E' in via di compilazione... (Update on the organization's records and administrative progress)

A tale delicato e cameratesco... (Notice about the organization's financial and administrative state)

E' un'iniziativa, questa, che... (Notice about an upcoming event or activity)

Nomine... (List of names and titles of various committee members)

Il nostro Vice-presidente, ca... (Notice about the vice-president's activities)

Rifugio "Roma" (Notice about the activities and state of the Roma refuge)

Una settimana... (Notice about a week-long event or activity)

Rifugio "Roma" (Notice about the Roma refuge activities)

se per le più importanti ascen... (Notice about mountain ascents and activities)

«Trofeo Tedeschi» (Notice about the 'Trofeo Tedeschi' award and competition)

«Collegamento soci militari» (Notice about the 'Collegamento soci militari' group)

«Scuola di alpinismo» (Notice about the 'Scuola di alpinismo' school)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Saluti di soci alle armi» (Notice about the 'Saluti di soci alle armi' group)

«Relazione anni XIX e XX» (Notice about the 'Relazione anni XIX e XX' report)

«Obiazioni» (Notice about the 'Obiazioni' group or activities)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Una settimana» (Notice about a week-long event or activity)

«Una settimana» (Notice about a week-long event or activity)

«Una settimana» (Notice about a week-long event or activity)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Stelle alpine» (Notice about the 'Stelle alpine' award and competition)

«Saluti di camerati alle armi» (Notice about the 'Saluti di camerati alle armi' group)

«Attività dello Sotsez one ALFA» (Notice about the 'Attività dello Sotsez one ALFA' group)

«U.G.E.T. Sezlone C.A.I.» (Notice about the 'U.G.E.T. Sezlone C.A.I.' group)

«Rinasce la città di tela» (Notice about the 'Rinasce la città di tela' group)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Saluti di soci alle armi» (Notice about the 'Saluti di soci alle armi' group)

«Relazione anni XIX e XX» (Notice about the 'Relazione anni XIX e XX' report)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Una settimana» (Notice about a week-long event or activity)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Stelle alpine» (Notice about the 'Stelle alpine' award and competition)

«Saluti di camerati alle armi» (Notice about the 'Saluti di camerati alle armi' group)

«Attività dello Sotsez one ALFA» (Notice about the 'Attività dello Sotsez one ALFA' group)

«U.G.E.T. Sezlone C.A.I.» (Notice about the 'U.G.E.T. Sezlone C.A.I.' group)

«Rinasce la città di tela» (Notice about the 'Rinasce la città di tela' group)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Saluti di soci alle armi» (Notice about the 'Saluti di soci alle armi' group)

«Relazione anni XIX e XX» (Notice about the 'Relazione anni XIX e XX' report)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Una settimana» (Notice about a week-long event or activity)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Stelle alpine» (Notice about the 'Stelle alpine' award and competition)

«Saluti di camerati alle armi» (Notice about the 'Saluti di camerati alle armi' group)

«Attività dello Sotsez one ALFA» (Notice about the 'Attività dello Sotsez one ALFA' group)

«U.G.E.T. Sezlone C.A.I.» (Notice about the 'U.G.E.T. Sezlone C.A.I.' group)

«Rinasce la città di tela» (Notice about the 'Rinasce la città di tela' group)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Saluti di soci alle armi» (Notice about the 'Saluti di soci alle armi' group)

«Relazione anni XIX e XX» (Notice about the 'Relazione anni XIX e XX' report)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Una settimana» (Notice about a week-long event or activity)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Stelle alpine» (Notice about the 'Stelle alpine' award and competition)

«Saluti di camerati alle armi» (Notice about the 'Saluti di camerati alle armi' group)

«Attività dello Sotsez one ALFA» (Notice about the 'Attività dello Sotsez one ALFA' group)

«U.G.E.T. Sezlone C.A.I.» (Notice about the 'U.G.E.T. Sezlone C.A.I.' group)

«Rinasce la città di tela» (Notice about the 'Rinasce la città di tela' group)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Saluti di soci alle armi» (Notice about the 'Saluti di soci alle armi' group)

«Relazione anni XIX e XX» (Notice about the 'Relazione anni XIX e XX' report)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Una settimana» (Notice about a week-long event or activity)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Stelle alpine» (Notice about the 'Stelle alpine' award and competition)

«Saluti di camerati alle armi» (Notice about the 'Saluti di camerati alle armi' group)

«Attività dello Sotsez one ALFA» (Notice about the 'Attività dello Sotsez one ALFA' group)

«U.G.E.T. Sezlone C.A.I.» (Notice about the 'U.G.E.T. Sezlone C.A.I.' group)

«Rinasce la città di tela» (Notice about the 'Rinasce la città di tela' group)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Saluti di soci alle armi» (Notice about the 'Saluti di soci alle armi' group)

«Relazione anni XIX e XX» (Notice about the 'Relazione anni XIX e XX' report)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Una settimana» (Notice about a week-long event or activity)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Stelle alpine» (Notice about the 'Stelle alpine' award and competition)

«Saluti di camerati alle armi» (Notice about the 'Saluti di camerati alle armi' group)

«Attività dello Sotsez one ALFA» (Notice about the 'Attività dello Sotsez one ALFA' group)

«U.G.E.T. Sezlone C.A.I.» (Notice about the 'U.G.E.T. Sezlone C.A.I.' group)

«Rinasce la città di tela» (Notice about the 'Rinasce la città di tela' group)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Saluti di soci alle armi» (Notice about the 'Saluti di soci alle armi' group)

«Relazione anni XIX e XX» (Notice about the 'Relazione anni XIX e XX' report)

«Fiori d'arancio» (Notice about the 'Fiori d'arancio' award and competition)

«Una settimana» (Notice about a week-long event or activity)

«LO SCARPONE» del 1° Giugno u. s. la richiedo direttamente alla Direzione del giornale Via Filino 70 - Milano.

«LO SCARPONE» del 1° Giugno u. s. la richiedo direttamente alla Direzione del giornale Via Filino 70 - Milano.

«LO SCARPONE» del 1° Giugno u. s. la richiedo direttamente alla Direzione del giornale Via Filino 70 - Milano.